

CONFERENZA DEI SINDACI

dell'Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

SEDUTA DELL'ESECUTIVO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Cittadella, 21 aprile 2015

Il giorno 21/04/2015 alle ore 17.00, presso la sala riunioni del Presidio Ospedaliero di Cittadella, si è riunito l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, convocato con nota n. 29015/II.14 del 10/04/2015 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Modifica del "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività della Conferenza dei Sindaci dei comuni appartenenti all'A.ULSS n. 15 nonché del relativo Esecutivo";
2. Ri-pianificazione 2015 del Piano di Zona;
3. Richiesta del Comune di Vigodarzere di intervento di rigenerazione urbana sostenibile mediante ristrutturazione urbanistica ex "La Rigeneratrice srl";
4. Comunicazioni del Presidente.

Sono presenti i sigg.ri: Alessandro Bolis (presidente), Lorenzo Zanon, Renato Miatello e Stefano Scattolin.

Assente: Cristian Bottaro, Gerry Boratto, Giuseppe Pan e Katia Maccarone

Partecipano per l'Azienda U.L.S.S. n. 15 il Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, dr Gianfranco Pozzobon, la dr.ssa Chiara Azzalin, dell'UOS Anziani, il dr Massimo Palmosi, referente del Piano di Zona e il dr Giorgio Pupulin dell'U.O. Disabilità Età Adulta.

Verbalizza la sig.ra Katia Riello.

Alle 17.10 il Presidente Alessandro Bolis apre la seduta con il punto **n. 1 << Modifica del "Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività della Conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'A. ULSS n. 15 nonché del relativo Esecutivo">>**

Il regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività non solo della Conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'A.Ulss 15 "Alta Padovana" e del relativo Esecutivo, ma anche del Coordinamento Assessori ai Servizi Politiche Sociali, istituito al capo settimo, che dovrà riferire del suo operato al Presidente della Conferenza dei Sindaci. Il Presidente illustra gli articoli del regolamento che sono oggetto di modifica, in particolare:

Al capo 1 dell'art.1 secondo comma, il secondo periodo "Il Sindaco o componente l'Esecutivo in caso di assenza" compreso tutto il terzo comma "..... Comune facente parte dello stesso Distretto" viene eliminato.

Al capo 1 dell'art. 2 si aggiunge al titolo "e sua durata", specificandola con un terzo comma "La Conferenza dei Sindaci ha una durata di 5 anni dalla data del suo insediamento e il Presidente della Conferenza dei Sindaci rimane in carica fino all'insediamento della nuova Conferenza".

Al capo 1 dell'art. 3 si aggiunge un quarto comma "In caso di cessazione o decadenza del Presidente dalla funzioni di Sindaco, il Vice-Presidente farà le sue veci fino alla nomina del nuovo Presidente della Conferenza".

Al capo 2 dell'art. 5 secondo comma si elimina "anche" sostituendo "telegramma o fax", con "posta elettronica certificata (PEC)".

Al capo 3 dell'art. 11 primo comma si elimina il punto b "collocazione dei Comuni all'interno dei Distretti socio sanitari" e tutto il terzo comma. Si riformula il quarto comma con "L'elezione dell'Esecutivo viene effettuata dalla Conferenza, su convocazione del Presidente in carica.

Al capo 3 dell'art. 12 si sostituisce "per telegramma o fax", con "tramite posta elettronica certificata (PEC)"

Al capo 5 dell'art 17 primo comma si sostituisce "saranno" con "sono" e "al tempo".

Al capo 7 si aggiunge "Coordinamento Assessori ai Servizi/Politiche Sociali" e nel relativo art. 24 "Istituzione e convocazione" si aggiungono due commi: primo comma "E' istituito il Coordinamento degli Assessori ai Servizi/Politiche Sociali che elegge un coordinatore e un vice-coordinatore" e il secondo comma "Il Coordinamento è convocato in prima istanza dal Presidente della Conferenza dei Sindaci a cui il coordinamento riferisce in merito ai lavori del coordinamento stesso".

L'Esecutivo prende atto e concorda con le modifiche apportate.

Il Presidente passa al punto **n. 2 << Ri-pianificazione 2015 del Piano di Zona >>** lascia la parola alla dr.ssa Chiara Azzalin.

La ripianificazione del Piano di Zona 2011-2015 consiste nella verifica degli obiettivi dell'anno precedente, attraverso una valutazione che permette poi di ri-programmare quelli dell'anno successivo.

Il documento che viene presentato è il frutto del lavoro dei tavoli tematici, gruppo ristretto di persone per area (anziani, infanzia, dipendenze, disabilità e psichiatria), che si trova puntualmente ogni anno, e verifica gli obiettivi in base alle nuove esigenze del territorio. In seguito alla verifica effettuata propone eventuali modifiche, implementazioni di nuovi progetti oppure riconversione di progetti presenti. L'ufficio di piano si occupa di tutto il processo che prevede una prima riunione con tutti i dirigenti dell'area, la ridefinizione della ripianificazione, la convocazione da parte dei singoli dirigenti dei tavoli tematici, il confronto con i componenti dei tavoli e la definizione poi di un documento singolo per area tematica che riporta valutazione. La dr.ssa Azzalin illustra il documento, analizzando le diverse aree.

Gli obiettivi delle aree che non hanno subito nessuna modifica sono quelle della psichiatria e delle tossicodipendenze. Si tratta di aree finanziate con fondo sanitario, per cui eventuali modifiche al budget non incidono sulle compartecipazioni dei Comuni. L'unica novità riguarda il progetto sul fumo (area dipendenze) completamente finanziato dalla Regione.

Nell'area infanzia, adolescenza e famiglia viene confermata la programmazione del 2014. In aggiunta, il tavolo tecnico ha esaminato la proposta presentata nell'Esecutivo del 7 aprile 2015 dall'Associazione Cave Canem per la realizzazione di una Comunità Educativa Diurna. A seguito di tale passaggio l'Associazione ha ritenuto più opportuno orientarsi verso la costituzione di una fattoria sociale sulla base di quanto previsto dalla legge n. 14 del 28/06/2013 e della DGR 2334 del 9/12/2014, nell'ambito delle sottosezioni b e c.

Nell'area anziani viene rimesso in evidenza il problema delle assistenti sociali che operano in più Comuni; il tavolo è consapevole che l'adeguamento comporta una ri-definizione della quota pro-capite, pertanto propone di portare in Conferenza dei Sindaci l'ipotesi di un graduale adeguamento rapportato al criterio della popolazione.

E' stata prevista un'azione di potenziamento per quanto concerne la semiresidenzialità, come da indicazione dell'Esecutivo in data 8 aprile, autorizzando la realizzazione del nuovo Centro Diurno per anziani non autosufficienti a Campo San Martino, l'aumento di 10 posti del Centro Diurno "Il Girasole" presso il Centro Servizi Bonora di Camposampiero e lo spostamento di 15 posti dal Centro Servizi Camerini di Piazzola sul Brenta alla Villa Breda di Campo San Martino.

Si è convenuto di rispettare, secondo disposizioni regionali, la percentuale massima prevista, pari al 2,5% delle impegnative assegnate per l'accoglimento temporaneo/sollievo. E' stato inoltre deciso di lasciare liberi i Centri Servizi nella gestione di questo tipo di accoglienza, non ponendo un numero di posti fissi per ogni Centro Servizi. Infatti viene depennata la frase "il criterio di inserimento presso le sole strutture che hanno dato la disponibilità per la temporaneità" prevista nella ripianificazione 2014. Il tavolo evidenzia la situazione di stallo nella realizzazione di posti letto già programmati, sottolineando come, ad esempio, 90 posti siano "congelati" per la struttura prevista a Campodarsego, per la quale all'oggi non c'è nessun progetto di attivazione a breve/medio termine. Il dr Pozzobon prende la parola e suggerisce in proposito di inserire nel prossimo Piano di Zona un criterio temporale, in cui si stabilisca un tempo massimo entro il quale le strutture devono essere realizzate.

Si passa alla ri-pianificazione dell'area disabilità e prende la parola il dr Pupulin che evidenzia importanti criticità che non permettono di fornire adeguate risposte al territorio, motivo per cui il tavolo ritiene necessario apportare delle modifiche alle azioni già previste. Infatti il Piano di Zona approvato nel 2011 non è più conforme alle attuali esigenze, a fronte di un incremento della popolazione disabile che trova il territorio carente di strutture residenziali.

Le strutture fino ad oggi attivate non sono sufficienti per garantire il fabbisogno futuro. Il dr Pupulin illustra all'Esecutivo le sette proposte elaborate dal tavolo di lavoro dell'area disabilità, finalizzate ad aumentare la capacità ricettiva nelle strutture residenziali. E' stata elaborata una tabella "Programmazione strutture residenziali" che indica il numero dei nuovi inserimenti di soggetti valutati gravi, distribuiti per struttura con la relativa previsione di spesa prevista dal secondo semestre 2015 fino a tutto il 2017, distinguendo le quote a carico del fondo sanitario, quelle sociali e la compartecipazione dell'utenza.

Le disposizioni regionali richiedono infatti che le previsioni di spesa debbano prevedere la copertura dei costi indicati per ottenere il visto di congruità.

La colonna del 2015 indica la spesa semestrale per l'inserimento urgente di quattro soggetti gravi, mentre le colonne che seguono, 2016 e 2017, prevedono complessivamente l'inserimento di ulteriori 30 soggetti in regime residenziale o diurno. L'approvazione di tale ipotesi comporterà da parte della Conferenza dei Sindaci l'assunzione della spesa e quindi un aumento della quota pro-capite che sarà distribuito in modo incrementale con i seguenti importi: per il 2015 0,15 euro (quota semestrale); per il 2016 0,88 euro; per il 2017 0,96 euro.

Il dr Pozzobon prende la parola e formula tre proposte da presentare nella prossima seduta di Conferenza dei Sindaci:

- 1) l'approvazione e l'assunzione della spesa indicata nella tabella "Programmazione strutture residenziali" con una programmazione fino al 2017 e quindi l'inserimento di tutti i soggetti indicati;
- 2) l'autorizzazione della previsione di spesa così proposta con la condizione di richiedere per ogni nuovo inserimento l'autorizzazione della Conferenza dei Sindaci;
- 3) l'attribuzione della spesa prevista per ogni nuovo inserimento al Comune di residenza del disabile.

Il Presidente propone di chiudere la ri-pianificazione dell'area disabilità con la previsione di spesa fino al 2015, rinviando al nuovo Piano di Zona la programmazione futura. Il dr Pozzobon fa presente che non ci sono ancora le linee guida regionali e con tutta probabilità la stesura nel piano verrà prorogata di un anno. Inoltre precisa che le strutture residenziali per diventare operative richiedono un periodo che varia da uno a due anni. Dopo il confronto dei componenti dell'Esecutivo, il Presidente propone di rinviare l'argomento nella prossima seduta. L'Esecutivo approva e il Presidente passa al prossimo punto con il punto

n. 3 << Richiesta del Comune di Vigodarzere di intervento di rigenerazione urbana sostenibile mediante ristrutturazione urbanistica ex "La Rigeneratrice srl">>

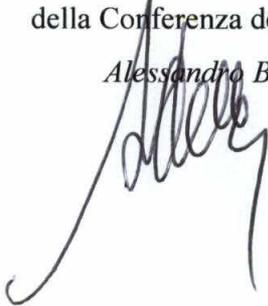
Il Sindaco di Vigodarzere ha inviato all'Azienda Ulss 15 e alla Conferenza dei Sindaci una domanda preliminare di conclusione di accordo procedimentale integrativo (ex art. 11 L. 241/1990 e s.m.i.) relativa alla riqualificazione e riconversione dell'area compresa tra via A. de Gasperi e via Carducci, compendio immobiliare ex "La Rigeneratrice". E' una proposta elaborata secondo le indicazioni del nuovo Piano socio-sanitario 2012-2016, e prevede di raggruppare più servizi in una sorta di "Casa della Salute". Nello specifico prevede la costruzione di un nuovo Centro Integrato di erogazione Servizi Assistenziali e Sanitari (C.I.S.A.S.), costituito di molteplici servizi già presenti o da poco costituiti nel territorio in un unico punto ivi citato. La proposta sarebbe quella di offrire al territorio un offerta di ampio raggio d'azione *di natura socio assistenziale*, (Centro di Servizio e Diurno per persone anziane non autosufficienti, Comunità Alloggio per persone con disabilità, un Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per i residenti ammessi al servizio comunale, un Servizio di preparazione, fornitura e somministrazione pasti, servizi di lavanderia, stireria e per la cura della persona) *di natura sanitaria* (un Centro Sanitario Polifunzionale con servizio, Servizio di Aggregazione Funzionale Territoriale, Servizio Punto Prelievi, Servizio di "Raccolta delle

Impegnative”) di variabile di natura sanitaria (Struttura di ricovero intermedia: Ospedale di Comunità e Unità Riabilitazione Territoriale), e di natura residenziale (alloggi di uso per i casi sociali). Il Presidente in accordo con l’Esecutivo, decide di inviare la proposta di progetto al vaglio dei tavoli tecnici che provvederanno ad analizzare la fattibilità dello stesso in previsione del Nuovo Piano di Zona.

Si passa al punto n. 4 << Comunicazione del Presidente>>

Il Presidente informa l’Esecutivo che è stata inviata dal Presidente dell’Unione dei Comuni Padova Nordovest una proposta di progetto per la realizzazione di un Centro Educativo Occupazionale Diurno e di una Comunità Alloggio nel territorio del Comune di Piazzola sul Brenta. La struttura individuata è attualmente occupata dalla Casa di Riposo, che a breve la lascerà libera. Viene precisato che nello spazio dedicato al Ceod, saranno inserite persone disabili provenienti dai Centri Diurni delle sedi di Galliera Veneta e Campo San Martino. Il Presidente in accordo con l’Esecutivo rinvia la richiesta al tavolo tecnico di competenza, ringrazia i presenti e la seduta viene chiusa alle ore 19.00.

Il Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Alessandro Bolis



Il verbalizzante

Katia Riello

